

L'assessore Berrino contro la linea di Toti: "Il green pass obbligatorio ucciderà il turismo"

di **Redazione**

18 Luglio 2021 - 13:01



Genova. "Incapace di programmare il rilancio della nazione, il governo ha avviato una campagna di **terrorismo mediatico sul green pass** che rischia di essere il **colpo di grazia per il turismo**". Lo dichiarano il capogruppo di **Fratelli d'Italia** alla Camera, Francesco Lollobrigida, il responsabile nazionale dipartimento Turismo di Fratelli d'Italia Gianluca Caramanna, il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, e gli assessori regionali al Turismo di Lombardia (Lara Magoni), **Liguria (Gianni Berrino)**, Calabria (Fausto Orsomarso) e Sicilia (Manlio Messina).

Da parte dell'assessore ligure Berrino, dunque, **dichiarazioni in aperto contrasto con la linea del governatore Giovanni Toti** che **ancora ieri definiva il green pass obbligatorio "il male minore"** perché "è meglio adottare una misura come questa che non piace tanto a tutti, piuttosto che vedere nel prossimo autunno di nuovo le Regioni blindate, le saracinesche abbassate e ragazzi chiusi in casa a fare la Dad. Non è un'imposizione che va contro i cittadini, al contrario è una tutela per la salute di tutti". Di più: in un'intervista a *Il Secolo XIX* e *La Stampa* il presidente ligure ha accusato forze politiche come Lega e Fratelli d'Italia di **"strizzare un po' l'occhio ai no-vax"**.

"Obbligare i cittadini - a presentare il documento vaccinale all'ingresso di attività commerciali, ad esempio come bar e ristoranti, è una decisione infondata perché la pressione su terapie intensive e ospedali è al minimo - proseguono gli esponenti di Fratelli d'Italia tra cui l'assessore Berrino -. È **impensabile costringere delle persone non vaccinate a doversi sottoporre a tamponi ogni due giorni solo per andare a pranzo o a cena.** Questa scelta rischia di uccidere un comparto strategico per l'economia

dell'Italia, un settore che più degli altri ha pagato le scellerate misure anti-Covid adottate dai governi e da Speranza. Una strada che colpirà non solo il turismo interno ma anche quello dall'estero e assume i toni di un ricatto più che una strategia efficace contro il Covid".

La cabina di regia si riunirà martedì. Il *green pass* obbligatorio "all'italiana", secondo l'ipotesi ormai consolidata, dovrebbe riguardare i **locali di ristorazione al chiuso ma anche discoteche, concerti, eventi, spettacoli, palestre**: ovunque ci sia il rischio di assembramenti. Le nuove misure, compresi i parametri aggiornati sui fattori di rischi, potrebbero entrare in vigore già il **26 luglio**. Per i trasgressori saranno previste sanzioni fino a 400 euro e per i locali chiusura di cinque giorni.